



Il calcio
Emozioni Casertana
è febbre da superderby
Riccardo Marocco a pag. 29



Sant' Aldo

Oggi

4° 11°

DOMANI

1° 11°



Il basket
Paperdi, esame da grande
Lardo: «A Imola è difficile»
Candida Berni Canani a pag. 29



I funerali Cerimonia officiata dal cardinale Battaglia: «Lui un profeta che parlava ai poveri». Lagnese: «Grande attenzione per Caserta»

L'ultimo saluto al vescovo degli ultimi

Folla di fedeli in cattedrale per Nogaro. L'uscita con le note di Bella Ciao, poi la sepoltura nella nuda terra

L'analisi

Il testamento spirituale da difendere e ricordare

Andrea Ferraro

Padre Nogaro amava Caserta. Amava quella che da Terra di Lavoro ha visto trasformarsi, macerandosi l'anima, in Terra di contraddizioni, potenzialità inespresse o silenziate, conflitti sociali, vertenze, disoccupazione, crisi politiche, scarsa attenzione alla buona gestione del bene comune da parte degli amministratori pubblici.

Amava Caserta, lui arrivato dal Friuli, come se fosse un figlio di questa terra. L'amava al punto tale da decidere di restare a vivere in città, nella Canonica dove in tanti andavano a trovarlo per confrontarsi sul territorio o semplicemente per ricevere parole di conforto. Lui, che incarnava il Vangelo, è stato un vescovo di frontiera abituato ad assumere posizioni forti contro chi deteneva il potere pur di difendere i più fragili, i lavoratori, gli immigrati, gli ultimi. Battaglie nel segno dell'impegno per la legalità, la pace, la fraternanza, la giustizia sociale.

Adesso il suo testamento spirituale non va disperso ma trasmesso ai giovani e ricordato ai politici. E sebbene lui non lo avrebbe voluto, Caserta dovrebbe intitolargli una strada o un'area pubblica. Così come l'Università Vanvitelli, per la quale ha tanto combattuto, potrebbe dedicargli un'aula del Rettorato o del Policlinico. Un modo efficace per garantire un ricordo perenne di chi ha veramente amato Caserta e sfidato i clan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cardinale Battaglia vicino alla bara del vescovo emerito e amico Nogaro FOTO FRATTARI

Franco Tontoli

Una folla dei fedeli, quasi cento sacerdoti concelebranti tra cui 16 vescovi della Campania, rappresentanti di istituzioni civili e religiose non cattoliche, immigrati e senzatetto hanno dato ieri l'addio al vescovo emerito Raffaele Nogaro. L'uscita della bara è stata accompagnata dalle note di "Bella ciao", prima della sepoltura nella nuda terra. Il cardinale Battaglia: «Profeta dei poveri». Lagnese: «Grazie per ciò che ha fatto per Caserta».

A pag. 20

I ricordi

I presuli: «Per noi è stato un modello e una vera scuola»

Il grande abbraccio della Chiesa casertana a Nogaro ha richiamato una nutrita rappresentanza di presuli campani: «Nogaro ha rappresentato un modello per noi vescovi, a suo tempo giovani, e una vera scuola di carità e coraggio».

Scaringi a pag. 21

L'Università Vanvitelli

«Medicina, tre appelli per recuperare i debiti nessuno resta indietro»

Nicoletti: «Molto produttiva la sinergia tra ministero e conferenza dei rettori»

«Medicina, tre appelli a febbraio per recuperare i debiti formativi». L'annuncio è del rettore della università Vanvitelli, Gianfranco Nicoletti dopo il decreto ministeriale che ha modificato le regole del semestre filtro. La seconda prova, infatti, non è stata un successo, i candidati casertani erano 1.541. «Importante è non lasciare indietro nessuno, molto produttiva la sinergia tra ministero e conferenza dei rettori», ha concluso.

Conte a pag. 23

L'ospedale

Ambulatorio condiviso al Sant'Anna: «Così cure efficaci e veloci»

Nasce l'ambulatorio condiviso di Gastroenterologia e Reumatologia all'ospedale "Sant'Anna" di Caserta. Il manager Volpe: «Così cure efficaci e veloci, oltre a ottimizzazione dei costi».

A pag. 23

Bonifiche rifiuti, il tour del commissario Vadalà

Sinergie e sfide green nella Terra dei fuochi

Cinque tappe in luoghi simbolo per narrare la rigenerazione territoriale, sociale ed ambientale. Ieri la campagna "Ecogiustizia Subito", ha cominciato il suo press tour nella Terra dei Fuochi, da Casal di Principe. Il raduno con la rete delle associazioni, tra cui Acli, Agesci, Arci, Azione Cattolica, Legambiente e Libera, la cooperativa sociale Etica Verde e Ispra, nel bene confiscato sede del Comitato don Peppe Diana. Sottolineata l'importanza dell'alleanza tra istituzioni e associazioni del ter-



Vadalà a Casal di Principe

itorio, ritenuta da Vadalà necessaria nel percorso delle bonifiche dai rifiuti. Tappe anche a Villa Literno, Santa Maria la Fossa dove il generale ha visitato la serra per la produzione del fungo cardoncello in un bene confiscato alla camorra. Illustrate le sfide green di Agrorinasce, poi la visita alla piattaforma galleggiante, con pannelli fotovoltaici, del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Infine conclusione al centro di ricerca Novamont di Piana di Monte Verna. Ciuffo e Sferratta a pag. 26

I beni culturali, Nuzzo torna al vertice della Soprintendenza

Carditello, 12 milioni per restyling e sicurezza

Un investimento senza precedenti per la sicurezza simica dei luoghi della cultura: 17 interventi su 21 sono in Campania, finanziati dal Ministero per salvare i tesori artistici e archeologici dai terremoti. Programma da oltre 100 milioni con la provincia di Napoli e parte di Avellino e Caserta che fanno la parte del leone: ben ottanta milioni saranno spesi qui. Nell'elenco figura anche il Real Sito di Carditello, dove con oltre 12 milioni di euro sarà realizzato il progetto di recupero paesaggistico. Intanto, dopo neppu-



Il Real sito di Carditello

re tre mesi, Mariano Nuzzo è tornato alla guida della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento che aveva lasciato ad ottobre scorso. Ieri, è arrivata la notizia ufficiale dell'incarico. «Non è una rivincita - dice - né una parentesi da commentare, ma la naturale prosecuzione di un lavoro interrotto per un disguido amministrativo che non ha responsabilità personali. Mi hanno colpito il grande affetto e il senso di squadra che ho ritrovato».

Malafronte e Luberto a pag. 24

+

+